

Mobilità Nel 2026 il treno vi porterà in centro

La futura fermata del traffico regionale in piazza Indipendenza è uno dei progetti strategici per lo sviluppo della Città. Il completamento del terzo binario consentirà di avere un collegamento ogni quarto d'ora tra Bellinzona e Locarno

SPARTACO DE BERNARDI

■ «Prossima fermata: Bellinzona-piazza Indipendenza». Per udire questo annuncio i passeggeri dei treni regionali dovranno attendere ancora sette anni. L'inaugurazione della fermata TiLo nel cuore della Turrta è infatti prevista nella primavera del 2026, dopo che sarà conclusa la costruzione dell'ultimo tratto del terzo binario tra le stazioni ferroviarie di Giubiasco e Bellinzona. Il progetto è però già pronto e ieri FFS, Cantone e Città lo hanno presentato in vista della pubblicazione dei piani prevista per fine mese. Un progetto strategico per quanto attiene alla mobilità regionale, ha ricordato il sindaco di Bellinzona Mario Branda, rilevando come la nuova fermata di piazza Indipendenza faciliterà e potenzierà i collegamenti con il resto del cantone. Ma non solo: consentirà anche la valorizzazione urbanistica del comparto in cui si inserirà, oggi un po' sacrificato da costruzioni e soprattutto dallo squarcio aperto nella murata dei castelli attraverso il quale transitano le auto che accedono all'autosilo Cervia. Squarcio che verrà chiuso per ridare continuità alla murata, mentre l'accesso all'autosilo, che verrà ampliato, sarà sotterraneo. Non da ultimo, la nuova fermata per i convogli regionali contribuirà a valorizzare ulteriormente il centro storico cittadino a favore dei commerci che oggi si dibattono in difficoltà più o meno grandi per far quadrare i loro bilanci. Insomma, tre piccioni con una fava che diventano addirittura quattro se si considera che la realizzazione del terzo binario, oltre a rendere possibile la costruzione della nuova fermata TiLo, contribuirà a potenziare l'offerta dei mezzi di trasporto pubblici, in particolare tra Bellinzona e Locarno: su questo tratto ferroviario, interessato anche da altri cantieri quali quelli per il raddoppio dei binari tra Contone e Locarno e per il nuovo binario d'incrocio a Minusio, è infatti previsto che circolino un treno ogni quarto d'ora a partire dal cambio di orario del 2026. Con questi interventi, unitamente a quelli volti a potenziare il trasporto su gomma, ma soprattutto con l'apertura della galleria di base Alp Transit del Monte Ceneri prevista alla fine del prossimo anno, ha ribadito il direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali, per il 2030 si punta a raddoppiare se non addirittura a triplicare il numero di passeggeri che utilizzano i mezzi pubblici in Ticino. E per quanto attiene alla nuova fermata TiLo si stima verrà utilizzata da circa 3.200 utenti giornalieri, soprattutto impiegati dello Stato e studenti delle scuole cantonali, ma anche residenti e turisti.

Affinché tutto ciò possa avvenire occorre però adattare l'infrastruttura, ha evidenziato la direttrice FFS Regione Sud Roberta Cattaneo. Nel caso concreto si tratta del completamento del terzo binario riservato al traffico regionale passeggeri tra Giubiasco e Bellinzona il cui primo tratto di un chilometro è già stato ultimato l'anno scorso. Ora manca quello di 1,6 chilometri tra

LE CIFRE

170 MILIONI

È l'investimento, interamente a carico della Confederazione, per il completamento del terzo binario tra Bellinzona e Giubiasco e per la costruzione della fermata TiLo di piazza Indipendenza.

3.200 UTENTI

Sono quelli che ogni giorno si stima faranno capo alla nuova fermata del traffico ferroviario regionale nel cuore della città.

300 METRI

È la lunghezza della seconda galleria che verrà scavata nella collina su cui sorge il castello di Montebello. L'UNESCO, pur non essendo entusiasta del progetto, valuta limitato l'impatto degli interventi previsti e saluta positivamente il ripristino della murata dove ora vi è il varco che dà accesso all'autosilo Cervia.

2019

Alla fine del corrente mese di maggio sono previste la pubblicazione dei piani per il completamento del terzo binario tra Bellinzona e Giubiasco e la costruzione della fermata TiLo. In parallelo la Città inizierà ad allestire la variante del Piano regolatore per il nuovo assetto urbanistico del comparto.

2021

Fra due anni è previsto l'avvio dei lavori. Contemporaneamente si inizieranno le opere compensatorie e di valorizzazione della zona di piazza Indipendenza.

2025

Entrata in servizio del terzo binario che consentirà di avere un treno ogni 15 minuti tra Bellinzona e Locarno.

2026

Inaugurazione della stazione TiLo di piazza Indipendenza.



IL PROGETTO La realizzazione del terzo binario con la nuova fermata TiLo dà alla Città l'opportunità di valorizzare il comparto di piazza Indipendenza. (Render FFS)

la zona del Tombone e la stazione principale di Bellinzona. Se non vi saranno intoppi, i lavori inizieranno nel 2021 e, con un investimento di 170 milioni interamente a carico della Confederazione, si concluderanno nel 2025. La primavera successiva è prevista l'entrata in funzione della fermata TiLo di piazza Indipendenza. Fermata che andrà a completare il concetto di Metro-Ticino, ha evidenziato il municipale Simone Gianini, che si concretizzerà con l'apertura della galleria di base Alp Transit del Monte Ceneri. La sfida, ha aggiunto il capodivisione Territorio e mobilità della Città, è di riuscire ad inserire la nuova fermata TiLo in un contesto delicato come quello di piazza Indipendenza, a ridosso della murata che figura tra i monumenti tutelati dall'Unesco. L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, pur non essendo entusiasta della nuova infrastruttura ferroviaria e in particolare per la seconda galleria che verrà scavata sotto la collina di Montebello, ha in ogni caso giudicato limitato l'impatto dei lavori. Lavori che, come ha avuto modo di comunicare

l'11 dicembre scorso sulla scorta delle valutazioni tecniche eseguite dal proprio Consiglio internazionale su monumenti e siti, «comprendono un accompagnamento coerente e delle misure compensatorie appropriate». Queste ultime riguardano la valorizzazione del comparto di piazza Indipendenza con, in particolare, il ripristino dei percorsi pedonali storici di vicolo Cusa e vicolo von Mentlen grazie ai quali il quartiere di Nocca si riavvicinerà al centro cittadino, e la già citata chiusura della breccia nella cinta muraria che oggi dà accesso all'autosilo Cervia. La murata sarà ancor meglio visibile anche grazie alla demolizione di due abitazioni in vicolo Cusa che si rende necessaria per il prolungamento del terzo binario sino alla stazione FFS di Bellinzona. I proprietari - come quelli dell'altra abitazione nei pressi della galleria Dragonato che dovrà essere demolita unitamente a quella che oggi ospita gli uffici del Dicastero opere pubbliche della Città, ad una parte della palestra delle Scuole sud e ad un fabbricato annesso al palazzo postale - saranno evidentemente indennizzati.